



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



SASSO DI INTROBIO - IL MAGICO CIUFFETTO La ripetizione di Martina Frigerio

1986

Già in quegli anni c'era qualcuno che cercava di decifrare questo muro ...
Sin da piccola quando passavo con mio padre sotto questa parete mi sono sempre chiesta come fosse possibile che la gente ci scalasse su quelle placche così lisce.

Ora posso confermarlo ...
È POSSIBILE!



In tanti mi hanno chiesto come mi sento dopo questa realizzazione ...
devo essere sincera??
al settimo cielo!

Di altre "prime ripetizioni femminili" ne ho fatte...
ma questa..
questa ha quel qualcosa in più che mi fa andare oltre le nuvole.
Forse perché ha una dozzina di ripetizioni maschili, e anche perché non a tutti piace questo stile di scalata..

Devi muoverti delicatamente come se sotto i tuoi piedi ci fossero delle "uova" ...
le prese per le mani sono piccole, piccolissime a volte sono inesistenti, tutta questione di equilibrio!!

dopo aver fatto il 7b MURO DI CRISTALLO

la "copia" di MAGICO CIUFFETTO ... mi sono detta: "ok Martina cara, ora mettiti in gioco!
È il tuo momento!

Prova quel traverso che in tutti questi anni è stato decifrato da soli pochi uomini!"
Uno stimolo in più è stato anche sapere che quel tiro lo ha chiodato Marco Ballerini (il Ballera) ed è stato il primo ripetitore ... mettendomi a confronto con questo pezzo di storia ... mi stimolava sempre di più!



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



Ogni volta che aprivo la guida del Lecchese e vedevo la foto del Ballera su Magico Ciuffetto rimanevo sempre meravigliata dalla bellezza di quella placca e dalla bravura che ha quest'uomo nella scalata...



Il 2 gennaio mentre montavo le coppie sul mio "progetto" guardavo ogni singolo centimetro di quella placca per trovare una goccia o una piccola presa che mi aiutasse a risolvere i vari movimenti ... ma nulla le prese erano quelle e non c'era molto da fare!

Quel traverso malefico era impossibile provarlo da due, con le gambe che mi tremavano e la sicurezza di un bambino di fronte ad un ostacolo ... tolsi la corda!

Feci un giro sotto gli occhi degli amici e di Pietro Buzzoni...

ma nulla da fare i passi mi venivano tutti ma il problema, come sempre, è metterli insieme ... dopo due o tre cadute sul passo duro perché mi dimenticavo della gocciolina che dovevo usare per il piede ... presi tutta la forza che

avevo e andai in catena ... con un bel po' di paura per la chiodatura ma soprattutto perché non dovevo sbagliare nulla ... dovevo essere precisa in ogni movimento che facevo!

Era una corsa contro il tempo ... o meglio contro l'ombra ... era l'ultimo giro che potevo fare quel giorno.

Il giorno seguente avevo una voglia matta di tornare a mettere ancora le mani sul quel tiro ma il bel tempo non era dalla mia parte...

Il 5 gennaio ecco era il giorno giusto me lo sentivo ... ero carica ...

ero pronta per andare a prendere ancora bastonate da quel tiro ma anche pronta per portare la corda in catena ...

Arrivo al parcheggio e la parete è ancora in ombra fa un "freddo becco" guardo il mio socio (Simone Triggiani) e mi dice: "sei sicura? Andiamo prima a bere un caffè?"

"ok, dai così aspettiamo il sole"



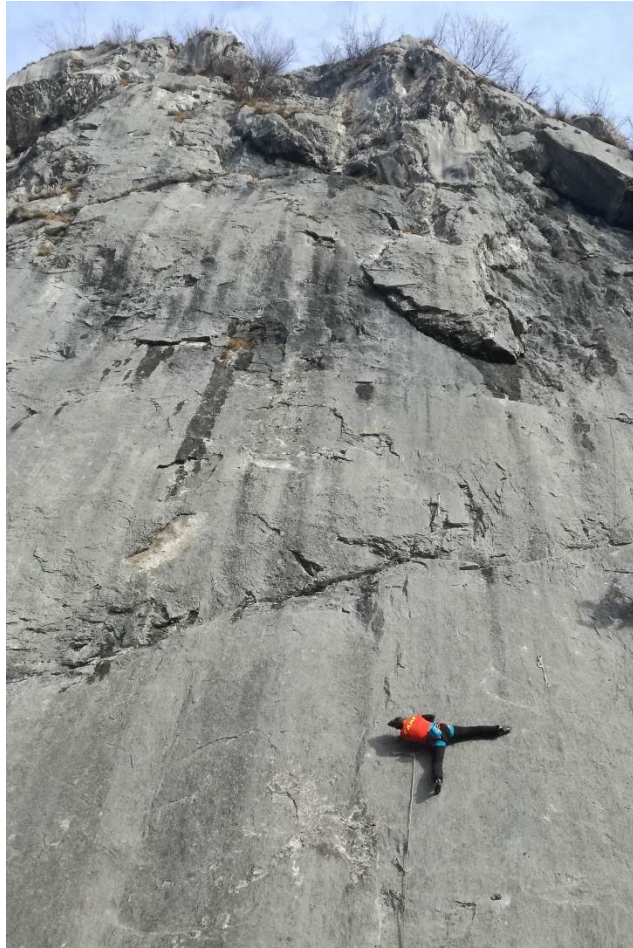
Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



Torno al parcheggio e trovo il Mago (Stefano Gneccchi) che la sera prima era indeciso se venire o no a scalare...

Quando ho visto sti due amici, super coperti per il freddo, alla base della parete che erano li solo ad aspettare me mi sono caricata tantissimo!!!



Faccio un tiro per scaldarmi super veloce monto il "progetto" e poi aspetto che anche gli altri scalino ... in poche parole sono stata ferma si e no 40 minuti ... 40 minuti più freddi ... 40 minuti dove cercavo di abbandonare tutti i pensieri, anche il tiro ... 40 minuti che avevo bisogno di liberare la testa da tutto il casino che ho intorno in questo periodo ...

Mi sto per preparare e arriva un terzo amico Pippo (Pietro Barelli), non che mi assicuratore di fiducia, scappato dal lavoro per venire a farmi il tifo ... ok era tutto perfetto ... testa libera, un tiepido sole che scaldava la parete, Mago appeso per farmi il video, Simo che mi caricava a suon di battute, Pippo, vestito del lavoro, pronto per farmi sicura ...

ok era il momento giusto...

mi lego, metto le scarpette, faccio i miei soliti stupidi rituali, tiro un respiro e vado ... scalo tranquilla e senza pensieri la fessura fino al rinvio che mi dava il via per mettermi in gioco con la storia del lecchese e con l'arrampicata ...

moschettono e parto precisa in tutti i passi, sicura di quello che stavo facendo...

prendo la fessurina con le mani sposto il piede incrocio quell'altro, mi sembrava di essere una ballerina di danza classica. In punta di piedi, sposto il peso e appoggio delicatamente il piede destro su quella piccola presa lontanissima ...

avvicino le mani sulle tacche e il passo duro lo avevo già fatto non mi sembrava vero ...

moschettono il rinvio, prendo fiato e mi rendo conto che mi tremavano le gambe.

Per le mani non avevo più prese, con i piedi ero a spalmo sulla parete...



Arrampicare intorno al Lario

larioclimb.paolo-sonja.net



il cuore mi batteva fortissimo ... avevo paurissima di sbagliare qualcosa nei passi dopo ... ma a metà di quel tiro in mezzo ad una splendida placca ho avuto un attimo di lucidità per liberare la mente da tutto e pensare ad ogni singola presa che dovevo prendere per arrivare in catena.

E via si parte, cambio piede prendo il buco di destro, intermedio, alzo il piede alto e vado alla tacca, mi scivola il piede sinistro, strizzo quelle tacche come non mai, ero in perfetto equilibrio, alzo di nuovo il piede e booommm sono alla fessurona orizzontale...mi tranquillizzo alla grande e cerco di riprendere sensibilità nelle dita delle mani... tre respiri, sempre concentrata e vai Marty non fare cazzate...



con il tifo degli amici in parete e alla base moschettono la catena...

non mi sembra vero...

Magico Ciuffetto!

Un tiro fantastico!

Il famoso tiro del Ballera!

L'ho fatto!

È mio!

Devo essere sincera?

Tutti, compresa me, quando guardano questa parete e controllano la linea del tiro e la chiodatura si spaventano ...

come ha detto il Ballera era inutile aggiungere un altro chiodo era bella da vedere così la parete ... lisca, libera e pulita!

E ha ragione la bellezza del tiro è anche quello...

Ringrazio tutti per lo stimolo datomi,
al tifo degli amici,
all'assicuratore,
alla pacca sulla spalla quando sbagliavo,
ai sorrisi,
alle birrette bevute in compagnia...

Martina (foto Simone Triggiani)

MAGICO CIUFFETTO

1986 Prima Ripetizione Maschile Marco Ballerini

2018 Prima Ripetizione Femminile Martina Frigerio